

**Il Presidente**

Trento, 22 febbraio 2008  
Prot. n. 657 /Inter/AS-as

**Preg.mo Signor  
Cons. Roberto Bombarda  
Gruppo Verdi e Democratici per l'Unione**

**SEDE**

**e, p.c.**

**Preg.mo Signor  
Dario Pallaoro  
Presidente del Consiglio Provinciale**

**SEDE**

**Oggetto: interrogazione n. 3045**

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, pare dapprima opportuno soffermarsi su alcuni aspetti legati alle emissioni elettro-magnetiche degli impianti installati o in via di installazione su edifici pubblici o su strutture presenti nel tessuto urbano, nell'ambito del progetto "Il Trentino in rete", ribadendo quanto già comunicato ai Comuni con circolare dell'Assessore alle Opere pubbliche, Protezione civile e Autonomie locali del 25 settembre 2006 e ripreso nella risposta all'interrogazione n. 1731 del 25 settembre 2006, presentata dal consigliere Catalano.

Le tecnologie adottate sono sostanzialmente due: collegamenti punto-punto o punto-multipunto in modalità HiperLAN, operanti nella banda a 5,4 GHz, e copertura a celle in modalità WiFi, operanti nella banda a 2,4 GHz. Nel dettaglio, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa in materia, la potenza massima ammissibile per lo standard HiperLAN è pari a 1 Watt, mentre per lo standard WiFi è addirittura limitata a 0,1 Watt. A titolo meramente esemplificativo, si evidenzia che tali emissioni sono confrontabili con i valori riscontrabili nell'utilizzo dei telefoni cellulari, con la differenza che in quest'ultimo caso la fonte è a diretto contatto con l'orecchio.

Lo stesso regolamento provinciale (Decreto del Presidente della Giunta provinciale 29 giugno 2000, n. 13-11/Leg., recante “Disposizioni regolamentari concernenti la protezione dall’esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, ai sensi dell’art. 61 della Legge provinciale 11 settembre 1998, n. 10”) considera impianti significativi, e quindi oggetto di valutazione da parte di un apposito comitato istituito presso l’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente, quelli con potenza superiore a 5 Watt. Altre Regioni hanno posto come soglia di attenzione il valore di 7 Watt.

Va inoltre sottolineato che i collegamenti in tecnologia HiperLAN funzionano come normali ponti radio, che per loro natura utilizzano antenne fortemente direttive che hanno il compito di disperdere quanto meno possibile il segnale, limitando conseguentemente, se non addirittura eliminando, qualsiasi effetto laddove c’è presenza umana.

Peraltro, ad ulteriore garanzia per la salute pubblica, si è prevista una verifica strumentale di detti impianti dopo la loro messa in esercizio avvalendosi dell’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente. Le 52 misurazioni effettuate fino a questo momento su 14 impianti hanno evidenziato sempre valori al di sotto della soglia di rilevamento dello strumento.

Distinti saluti.

- Lorenzo Dellai -